



**PEGASO**

Università Telematica

**Piano Strategico Dipartimento  
Giurisprudenza**

**Aggiornato al 14 gennaio 2025**

Approvato dal GAV con delibera del 8 gennaio 2025

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 gennaio 2025

## Premessa

Il Dipartimento di Giurisprudenza è istituito, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, con il D.R. 5 febbraio 2024, n. 118. In linea con le attribuzioni conferitegli dallo Statuto di Ateneo, secondo gli indirizzi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, il Dipartimento promuove, coordina e organizza le attività di ricerca scientifica e terza missione in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025. In ottemperanza al suo mandato istituzionale, il Piano Strategico di Dipartimento è stato realizzato seguendo le Linee Guida per la Redazione dei Piani Strategici di Dipartimento, predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in coerenza con quanto previsto dal Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, con particolare riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (AVA 3 – ANVUR 4/04/2024).

Il Piano Strategico di Dipartimento rende formalmente pubblica la propria visione, chiara e articolata, della qualità della ricerca e della terza missione in coordinamento con la pianificazione strategica di Ateneo. Esso sostituisce la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e la Scheda Unica Annuale della Terza Missione (SUA TMS) e ha un orizzonte temporale di due anni in linea con la durata dell'incarico dei Direttori di Dipartimento. Il presente documento ne costituisce la versione aggiornata alla luce dei risultati del primo riesame annuale, completato nel dicembre del 2024 e documentato nella Scheda di Riesame Annuale approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 12 dicembre 2024.

A seguito del Decreto Rettorale n. 529 del 5 luglio 2024, che ha nominato la Prof.ssa Valeria Confortini alla direzione del Dipartimento di Giurisprudenza, e alla luce della significativa crescita del numero di afferenti, si è reso necessario un aggiornamento del Piano Strategico di Dipartimento che, pur ponendosi in continuità con la visione, la missione, gli obiettivi e le azioni precedentemente delineati, possa adeguarli all'apporto di nuove competenze e interessi di ricerca, capaci di incidere sul tipo di azioni da intraprendere e su alcune linee tematiche.

Attesa la distribuzione statutaria delle competenze fra Facoltà e Dipartimenti, il Piano Strategico di Dipartimento, quanto alla Didattica, comprende esclusivamente la qualità della Didattica dei Dottorati di Ricerca, ove afferenti. Attualmente al Dipartimento di Giurisprudenza non afferisce alcun Dottorato.

## 1. Visione e Missione

### VISIONE

La visione del Dipartimento di Giurisprudenza muove dalla convinzione che ricerca scientifica e sviluppo sociale ed economico siano strettamente correlati, specialmente con riguardo alle materie giuridiche e alla luce delle concrete caratteristiche dei fenomeni economico-sociali in atto (transizione ecologica e digitale, trasformazione delle formazioni sociali, come meglio dettagliate nell'Analisi di Contesto). Su questo presupposto, il Dipartimento ambisce a valorizzare i talenti e ad affermarsi, nel contesto accademico nazionale e internazionale, come polo d'eccellenza per la ricerca multidisciplinare in area giuridica.

### MISSIONE

La missione del Dipartimento di Giurisprudenza, in linea con le politiche dell'Ateneo incentrate sui concetti chiave di *Innovazione*, *Sostenibilità*, *Inclusione* e *Competenze*, prevede lo sviluppo di attività di ricerca, terza missione e dimensioni trasversali/internazionalizzazione che siano non solo scientificamente rigorose, ma anche capaci di avere un impatto significativo, tanto a livello locale e nazionale quanto internazionale. In altre parole, si ambisce a produrre risultati di ricerca scientificamente solidi e in grado di generare un impatto concreto e positivo sulla società e l'economia. A questo scopo, il Dipartimento intende valorizzare le peculiarità della Università digitale e degli strumenti tecnologici che la connotano, per costruire reti di relazioni e sinergie anche verso luoghi che sarebbero altrimenti difficilmente raggiungibili, compresi contesti di guerra (es. progetti su digitalizzazione dei borghi e seminari in collaborazione con università ucraine). È importante adottare un metodo interdisciplinare, favorito dalla confluenza del Dipartimento di giurisprudenza con quello di *Management* ed Economia, in un'unitaria Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Tale circostanza è un vantaggio strategico significativo per comprendere le complesse dinamiche socio-economiche in atto e dotare le afferenti e gli afferenti al Dipartimento di strumenti adeguati ai fenomeni con cui sono chiamati a misurarsi. La prospettiva interdisciplinare guiderà anche la fase progettuale della ricerca, mediante la selezione di progetti e di programmi di azione che tengano conto delle potenzialità sinergiche delle persone afferenti al Dipartimento, nel rispetto delle inclinazioni di ricerca di ciascuna e della valutazione dell'attività scientifica secondo i criteri di metodo propri di ciascun settore scientifico-disciplinare. Accanto alla caratteristica leva della ricerca, un pilastro fondamentale delle attività del Dipartimento è costituito dalla terza missione, che mira a condividere i saperi per rafforzare il legame con la comunità extra-accademica, contribuendo alla divulgazione e alla valorizzazione delle conoscenze giuridiche nei concreti processi economico sociali e culturali. Allo stesso tempo, il Dipartimento mira ad intensificare l'internazionalizzazione delle proprie attività, anche grazie alle potenzialità offerte dall'utilizzo delle tecnologie digitali di cui l'Ateneo è *leader* europeo.

## 2. Principali conclusioni del Riesame del Piano Strategico di Dipartimento

Il 12 dicembre 2024, all'esito del secondo monitoraggio, è stato approvato il primo Riesame annuale del Piano Strategico di Dipartimento, dal quale emerge il raggiungimento di significativi risultati fra quelli programmati – in termini di pubblicazioni complessive, di progetti di *knowledge exploitation* attivati, di incontri di divulgazione scientifica con le imprese e eventi di coinvolgimento degli *stakeholders* svolti; di accordi di collaborazione scientifica internazionale stipulati; di seminari scientifici con *visiting scholars* tenuti. Tuttavia, e nonostante le azioni correttive intraprese per raggiungere quelli non ancora conseguiti, sono emerse alcune criticità. In particolare, dal monitoraggio dei *target* fissati con riguardo a ciascun indicatore di misurazione del grado di raggiungimento delle azioni indicate è emerso che alcuni di essi (in particolare quelli relativi alle attività di terza missione) non sono stati raggiunti, mentre altri sono risultati non completamente raggiungibili nei tempi previsti, sia in ragione delle specificità proprie del Dipartimento di Giurisprudenza (è il caso dell'indicatore relativo al numero di brevetti registrati), sia in ragione della distribuzione di competenze tra Dipartimento e Facoltà, resa compiutamente operativa dopo l'approvazione del Piano (è il caso degli indicatori relativi al numero di *career day* svolti e al numero di studenti accompagnati in uscita). Inoltre, la sensibile crescita del numero di afferenti ha determinato la necessità considerare l'apporto di nuove competenze e interessi di ricerca, capaci di incidere significativamente sul tipo di azioni da intraprendere e su alcune linee tematiche, in modo da allinearle alle peculiarità del Dipartimento. Sul piano metodologico, nella prospettiva

dell'aggiornamento del Piano Strategico, è stata quindi avvertita, in alcuni casi, la necessità di ricalibrare gli indicatori e i *target* e, in altri casi, l'esigenza di rimodulare l'azione prefissata (nonché il relativo indicatore), anche in considerazione delle specificità proprie del Dipartimento di Giurisprudenza. Sul fronte delle azioni correttive già intraprese, si segnalano – quanto alla necessità di elevare le performance della VQR, di acquisire una percezione precisa della qualità della ricerca, di stabilire parametri adeguati per il monitoraggio dei progressi e la valutazione degli obiettivi conseguiti, nonché di accrescere la produzione scientifica del personale docente strutturato, con particolare attenzione alla qualità dei loro contributi – l'incremento, tutt'ora in corso, del numero dei ricercatori, passato, a far data dalla costituzione del Dipartimento, da 27 a 36 unità; l'avvio di un'opera di monitoraggio della quantità e qualità della ricerca attraverso la raccolta analitica di dati dagli afferenti, elaborati e conservati dal GAV; la nomina di un Comitato per la VQR e di un responsabile per la Assicurazione della Qualità. In particolare, si segnalano, nella prospettiva di sviluppare maggiore consapevolezza della ricerca degli afferenti, l'organizzazione, a partire dal mese di novembre 2024, dei Lunch Seminars dipartimentali 2024 e, nel mese di dicembre, di un Incontro online sulla ricerca volto alla pianificazione e programmazione della partecipazione a bandi competitivi; e, nella prospettiva di incrementare le iniziative progettuali, la nomina di una Delegata per i bandi e le relazioni con APRE, nonché l'organizzazione, su iniziativa, tra gli altri, del Dipartimento di Giurisprudenza, di un Corso di Europrogettazione (8 moduli di 2 ore ciascuno, in corso di svolgimento nel periodo novembre 2024-febbraio 2025). Sul fronte della terza missione, nella prospettiva di potenziare le collaborazioni con enti pubblici, privati, aziende, e istituzioni, si segnalano, tra le azioni correttive già intraprese, oltre alla nomina di un Delegato al monitoraggio della terza missione, l'istituzione, all'interno del Centro di Ricerca ESG, dei due nuovi Osservatori sulle infrastrutture strategiche e sul diritto farmaceutico e *life science*; l'avvio di interlocuzioni con Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli per la stipula di una convenzione per la istituzione di una Scuola di Specializzazione Avvocati; la promozione di incontri con importanti *stakeholders* (SIAE, Michael Page, Camera della Moda, KPMG, DLA Piper, oltre alla partecipazione all'evento di Ateneo *multistakeholder* tenutosi il 13 gennaio 2025) con l'obiettivo di analizzare i bisogni provenienti dal mondo delle imprese, di verificarne le attinenze con le attività di ricerca scientifica dei propri afferenti e promuovere iniziative di ricerca collaborativa e percorsi di eccellenza. Sul fronte dell'internazionalizzazione, oltre alla già segnalata necessità di potenziare le opportunità legate alla partecipazione a bandi europei e internazionali, è emersa la necessità di rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, incrementare il coinvolgimento in gruppi di ricerca internazionali, anche mediante l'istituzione di Summer/Winter School, oltreché di adeguare maggiormente i *target* alle specificità proprie del Dipartimento di Giurisprudenza. In questa prospettiva, si segnala l'organizzazione con la National University of Kyiv-Mohyla Academy, di un ciclo di seminari (Dicembre-Febbraio 2024) per fornire una comprensione delle principali politiche e normative dell'Unione europea dell'UE in materia di digitalizzazione. Dal riesame è inoltre emerso, sul piano gestionale, come la criticità rappresentata dalla carenza di figure di personale tecnico amministrativo specificamente afferenti al Dipartimento sia stata in parte superata per effetto della determina n. 2/2024 del 27/11/2024, con la quale la Direzione Generale ha rimodulato i servizi amministrativi istituendo una Area Servizi ai Dipartimenti. Ciò consentirà di beneficiare del supporto di una unità di personale tecnico amministrativo di funzione dirigenziale e una unità di personale tecnico amministrativo funzionario responsabile, oltre al supporto già offerto dall'Ufficio Ricerca.

### 3. Analisi di Contesto

#### **Premessa**

Il Dipartimento di Giurisprudenza nasce e si sviluppa nell'ambito di un percorso strategico d'Ateneo che l'Università Telematica Pegaso ha avviato nel 2023 con il Piano Strategico d'Ateneo 2023-2025, il quale ruota intorno ai concetti chiave di *Innovazione, Sostenibilità, Inclusione e Competenze*. Il Dipartimento di Giurisprudenza le declina trasversalmente nelle attività di ricerca, terza missione, dimensioni trasversali/internazionalizzazione valorizzando le peculiarità della ricerca in ambito giuridico. Il Dipartimento fa proprie le linee programmatiche dell'Ateneo nella convinzione che esse indichino linee operative indispensabili per affrontare le sfide del nuovo contesto, connotato dalla doppia transizione - digitale ed ecologica - oltretutto da una profonda trasformazione delle formazioni sociali.

La transizione digitale va ridisegnando le forme di organizzazione del lavoro, dell'imprenditorialità, dell'allocatione e della distribuzione delle risorse. Sotto il profilo giuridico, ciò implica, per un verso, la ridefinizione delle infrastrutture istituzionali (si pensi, a es., alla necessità di definire una *governance* globale dei dati o allo sviluppo giuridicamente sostenibile di soluzioni di intelligenza artificiale) e, per altro verso, la necessità di rinnovare temi e metodi per comprendere e governare adeguatamente tali fenomeni. In particolare, occorre comprendere quali forme giuridiche possano assicurare che il progresso tecnologico avvenga in armonia con le esigenze di tutela individuali e collettive. Ad esempio, si rende necessario approfondire quali politiche possano minimizzare le esternalità negative sullo sviluppo delle nuove tecnologie, garantendo al contempo la salvaguardia del nucleo duro dei diritti fondamentali. Allo stesso tempo, è necessario considerare il ruolo delle Università nella costruzione di teorie e modelli in grado di rispondere efficacemente alle sfide della sostenibilità e della transizione ecologica, partendo dalla consapevolezza che un modello competitivo basato unicamente sulla massimizzazione economica individuale può generare un vantaggio soltanto temporaneo. In tal senso, la conoscenza giuridica può contribuire a innalzare il livello di sostenibilità dell'impatto di qualsiasi processo istituzionale, imprenditoriale e sociale. Inoltre, la crescente instabilità geopolitica globale obbliga le giuriste e i giuristi ad affrontare il problema dell'intreccio fra tecnologie e conflitti (es. uso militare dell'IA, pratiche invasive del *neuromarketing* e disinformazione), l'intensificazione del controllo sugli investimenti esteri in *assets* strategici (*golden power*), il governo delle migrazioni e lo stato dei processi di integrazione sovranazionale, specialmente europea. Infine, i mutamenti dei modelli di vita portano a ripensare i temi dei diritti civili individuali e delle formazioni sociali, nella chiave di una partecipazione più equa e inclusiva.

Di fronte a queste sfide, i Dipartimenti universitari acquistano un ruolo sociale e culturale strategico, candidandosi a interlocutori privilegiati anche nell'ambito della produzione legislativa e regolamentare, sempre più proiettata verso la co-regolazione e il coinvolgimento diretto dei destinatari delle norme. Nel caso degli Atenei digitali, ciò può svolgersi in modo capillare e senza limiti territoriali, consentendo alle imprese, alle istituzioni e al sistema socio-economico in generale di attingere al capitale intellettuale anche attraverso processi condivisi e collaborativi di *knowledge exploitation*. A tal fine occorre creare processi di ibridazione e interazione continua fra ricerca, istituzioni, società e impresa. Allo stesso modo, l'evoluzione delle relazioni tra economia, tecnologia e diritto – con le sue conseguenze in termini di alterazione dei modelli di governo delle società e forme di garanzia – deve impegnare il Dipartimento ad una rinnovata ricerca teorica di base.

#### **Autovalutazione del Dipartimento e analisi SWOT**

Il Piano Strategico di Dipartimento e il suo aggiornamento sono stati realizzati assumendo la prospettiva dell'autovalutazione. Data la sua recente istituzione (con decreto rettorale 5 febbraio 2024, n. 118), l'autovalutazione iniziale si è basata sull'analisi documentale dell'ultimo Rapporto ANVUR (2018) e dei risultati dell'ultima VQR (VQR 2015-2019), in riferimento a quelle aeree e a quegli SSD già presenti in Ateneo e ora confluiti nel Dipartimento. L'attività di monitoraggio, svoltasi nei mesi di settembre e novembre 2024 e documentata nella Scheda di Riesame Annuale approvata dal Consiglio di Dipartimento il 12 dicembre 2024 conferma, nella sostanza, i punti di forza e debolezza della valutazione iniziale, fatta eccezione per i punti di cui si darà evidenza di seguito.

#### **Analisi SWOT**

Per l'analisi del contesto esterno e interno, strumentale alla definizione degli obiettivi strategici e delle azioni necessarie al loro raggiungimento, si è impiegato lo strumento dell'analisi SWOT, che indica i punti di forza e di debolezza, le opportunità/potenzialità e le minacce/criticità esterne.

Quanto ai punti di forza, il Dipartimento può contare su un significativo incremento di personale ricercatore strutturato afferente (RTI, PA, e PO). Quest'ultimo, a partire dalla costituzione del Dipartimento (febbraio

2024) e fino alla data dell'aggiornamento del presente piano strategico (gennaio 2025), è passato da 27 a 36 unità, mentre sono in corso le procedure di valutazione per il reclutamento di ulteriori unità.

**Tabella 1: Personale ricercatore afferente al Dipartimento**

	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AREA CUN</b>	<b>G.S.D.</b>	<b>S.S.D.</b>
1.	Ambrosio	Vittorio Sabato	Ricercatore	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
2.	Bardaro	Luca	Associato	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
3.	Bassani	Luigi Marco	Ordinario	14	14/GSPS-03	GSPS-03/A
4.	Biondi	Andrea	Ordinario	12	12/GIUR-09	GIUR/09/A
5.	Bonini	Paolo	Ricercatore	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
6.	Bramante	Maria Vittoria	Associato	12	12/GIUR-15	GIUR-15/A
7.	Chiariello	Celeste	Associato	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
8.	Chimenti	Anna	Ordinario	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
9.	Cirulli	Massimo	Associato	12	12/GIUR-12	GIUR-12/A
10.	Confortini	Valeria	Ordinario	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
11.	Corleto	Michele	Associato	12	12/GIUR-09	GIUR-09/A
12.	Correra	Angela	Associato	12	12/GIUR-10	GIUR-10/A
13.	Cossu	Francesco	Associato	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
14.	Dinelli	Federico	Associato	12	12/GIUR-06	GIUR-06/A
15.	Faini	Fernanda	Ricercatore	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A
16.	Falcone	Giovanni	Associato	12	12/GIUR-03	GIUR-03/A
17.	Ferraro	Pietro Paolo	Ordinario	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
18.	Fronzoni	Vasco	Associato	12	12/GIUR-07	GIUR-07/A
19.	Guerini	Tommaso	Associato	12	12/GIUR-14	GIUR-14/A
20.	Iuliani	Antonello	Ordinario	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
21.	Longhi	Luca	Ordinario	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
22.	Lottieri	Carlo	Associato	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A
23.	Mite	Francesca	Associato	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A

24.	Mori	Valerio	Ricercatore	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A
25.	Moro	Giuseppe	Ricercatore	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A
26.	Nappi	Severino	Ordinario	12	12/GIUR-04	GIUR-04/A
27.	Natale	Maria	Associato	12	12/GIUR-16	GIUR-16/A
28.	Parrella	Luca	Associato	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
29.	Perfetti	Luca Raffaello	Ordinario	12	12/GIUR-06	GIUR-06/A
30.	Rossi	Talita	Ordinario	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
31.	Ruggieri	Paola Chiara	Associato	12	12/GIUR-12	GIUR-12/A
32.	Sticchi Damiani	Saverio	Ordinario	12	12/GIUR-06	GIUR-06/A
33.	Stile	Maria Teresa	Associato	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
34.	Tessitore	Gaia	Ricercatore	12	12/GIUR-13	GIUR-13/A
35.	Trimarchi	Giuseppe A.M.	Associato	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
36.	Villanacci	Gerardo	Ordinario	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A

A maggior evidenza della multidisciplinarietà dipartimentale di area giuridica, si riportano di seguito le denominazioni per esteso dei settori scientifico-disciplinari che compongono il patrimonio scientifico dipartimentale.

- GIUR-01/A: Diritto privato: 6 Unità
- GIUR-02/A: Diritto commerciale: 5 Unità
- GIUR-03/A: Diritto dell'economia: 1 Unità
- GIUR-04/A: Diritto del lavoro: 1 Unità
- GIUR-05/A: Diritto costituzionale e pubblico: 5 Unità
- GIUR-06/A: Diritto amministrativo e pubblico: 3 Unità
- GIUR-07/A: Diritto e religione: 1 Unità
- GIUR-09/A: Diritto internazionale: 2 Unità
- GIUR-10/A: Diritto dell'Unione Europea: 1 Unità
- GIUR-12/A: Diritto processuale civile: 2 Unità
- GIUR-13/A: Diritto processuale penale: 1 Unità
- GIUR-14/A: Diritto penale: 1 Unità
- GIUR-15/A: Diritto romano e fondamenti del diritto europeo: 1 Unità
- GIUR-16/A: Storia del diritto medievale e moderno: 1 Unità
- GIUR-17/A: Filosofia del diritto: 4 Unità
- GSPS-03/A: Storia del pensiero politico: 1 Unità

L'incremento del personale ricercatore ha consentito e consentirà di beneficiare delle nuove competenze acquisite per realizzare gli obiettivi strategici programmati, specie alla luce dell'inclinazione delle ricercatrici e dei ricercatori alla ricerca interdisciplinare.

Fra i punti di forza occorre menzionare l'adozione, sin dalla sua costituzione (nel febbraio 2024), di regole e processi, inclusa la redazione e la condivisione di Linee guida, per la ripartizione di fondi per la Ricerca e la Terza Missione in base a criteri di premialità (dettagliati *infra*, sezione Gestione e distribuzione delle risorse) e set documentali per l'organizzazione dell'attività dipartimentale messi a disposizione in una cartella condivisa e costantemente aggiornata (il c.d.Kit Dipartimento).

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dall'attivazione di un Centro di ricerca interdipartimentale in materia di ESG D&I, *Environmental Social Governance Diversity and Inclusion*, che promuove attività di ricerca e disseminazione, anche attraverso la collaborazione con gli attori della società civile, coinvolti nel comitato scientifico e negli organi di indirizzo (<https://www.esgunipegaso.it/>), all'interno del quale sono stati inoltre costituiti due Osservatori: *Osservatorio per le infrastrutture strategiche nazionali* e *l'Osservatorio su diritto farmaceutico e Life Sciences*.

Il Dipartimento può inoltre giovare di una convenzione, stipulata a livello di Ateneo, con APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, attraverso la quale le afferenti e gli afferenti possono partecipare a corsi di formazione per la progettualità europea, sfruttando le opportunità offerte dai bandi competitivi nazionali e internazionali, oltreché di un corso di Europrogettazione promosso in collaborazione con i Dipartimenti di Management ed Economia e di Psicologia e Scienza della Salute.

Nonostante le azioni correttive già intraprese (v. *supra* sezione “*Principali conclusioni del Riesame del Piano Strategico di Dipartimento*”), un primo punto di debolezza è rappresentato dalla necessità di elevare le *performance* della VQR, di acquisire una percezione precisa della qualità della ricerca e delle attività connesse alla terza missione e di stabilire parametri adeguati per il monitoraggio dei progressi e la valutazione degli obiettivi conseguiti. Viene evidenziata l'esigenza di accrescere la produzione scientifica del personale ricercatore strutturato, con particolare attenzione alla qualità dei contributi. Un altro punto di debolezza inerisce al grado di pianificazione dell'attività progettuale e all'internazionalizzazione del Dipartimento. Nonostante alcune iniziative che denotano un netto miglioramento sul punto (v. *supra* sezione “*Principali conclusioni del Riesame del Piano Strategico di Dipartimento*”), occorre potenziare l'attività di pianificazione e monitoraggio della progettualità dipartimentale, oltre a rafforzare le collaborazioni internazionali in ambito di ricerca e terza missione, puntando su una maggiore mobilità internazionale delle docenti e dei docenti, sia in entrata che in uscita - anche sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti digitali nell'ottimizzazione delle relazioni personali - con l'obiettivo di ampliare la visibilità del Dipartimento e stimolare la cooperazione con enti, studiosi e studiosi a livello globale, arricchendo così l'ambiente accademico e favorendo lo scambio di conoscenze e idee. Non meno importante è il potenziamento del collegamento tra ricerca e impresa, specie in considerazione della crescita di interesse e dello sviluppo di una cultura della collaborazione da parte delle istituzioni e delle imprese nei processi di R&D.

Il Dipartimento, fino al mese di novembre 2024, pur potendo beneficiare del supporto dell'Ufficio Ricerca presso l'Ateneo, incaricato di assistere le docenti e i docenti nell'ottenimento, gestione e rendicontazione di finanziamenti per progetti di ricerca nazionali e internazionali, poteva avvalersi unicamente del personale dell'Ateneo per il raggiungimento dei suoi obiettivi. Tale situazione, che rappresentava senza dubbio un punto di debolezza anche in ragione del notevole aumento del numero del personale ricercatore, è oggi mutata, disponendo il Dipartimento di risorse umane dedicate esclusivamente al supporto amministrativo e organizzativo grazie alla costituzione dell'Area Supporto Servizi ai Dipartimenti.

**Tabella 2: Analisi SWOT**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Vocazione interdisciplinare della ricerca scientifica e varietà delle competenze</i></li> <li>● <i>Nuovi reclutamenti</i></li> <li>● <i>Approvazione di Linee guida e risorse per la Ricerca e per la Terza Missione, legate a principi di premialità</i></li> <li>● <i>Presenza di un Centro di Ricerca interdipartimentale e due Osservatori</i></li> <li>● <i>Convenzione con APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea per il supporto alla ricerca</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Scarse collaborazioni con università e centri di ricerca internazionali e mobilità internazionale</i></li> <li>● <i>Introduzione solo recente di set di indicatori numerici per il monitoraggio dei risultati</i></li> <li>● <i>Necessità di migliorare le performance della VQR</i></li> <li>● <i>Costituzione solo recente di PTA dedicato al Dipartimento</i></li> <li>● <i>Scarsa visibilità dei risultati della ricerca e di terza missione conseguiti</i></li> <li>● <i>Scarso coordinamento strategico nella pianificazione dei progetti nazionali e internazionali</i></li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE

<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Presenza di bandi competitivi nazionali e internazionali</i></li> <li>● <i>Sviluppo strumenti digitali per favorire e ottimizzare relazioni internazionali nell'ambito della ricerca scientifica e della terza missione</i></li> <li>● <i>Sviluppo del Dottorato di Ricerca in Digital Humanities e Digital Transformation</i></li> <li>● <i>Crescita di interesse e cultura della collaborazione da parte delle istituzioni e delle imprese nei processi di R&amp;D</i></li> <li>● <i>Biblioteca Digitale di Ateneo</i></li> <li>● <i>Interesse degli stakeholders ad attivare collaborazioni con il dipartimento</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Criteri di valutazione della qualità della ricerca (esercizi VQR) mutevoli nel tempo</i></li> <li>● <i>Concorrenza esterna</i></li> <li>● <i>Incertezza normativa</i></li> </ul>
---	--

## 1. Linee di sviluppo strategico del Dipartimento

Le linee strategiche del presente piano si pongono in linea con quelle del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, il quale ruota intorno alle parole-chiave Innovazione, Sostenibilità, Inclusione e Competenze, anche nel perseguimento degli obiettivi stabiliti dal *Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027* e dalla *Missione 4 (M4) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*.

Il Dipartimento di Giurisprudenza le declina trasversalmente nelle sue attività di ricerca e di terza missione. L'obiettivo strategico prevalente è rispondere con responsabilità, rigore scientifico e innovatività alle sfide di ricerca e di terza missione, contribuendo alla valorizzazione della prospettiva giuridica nella generazione, oltretutto di strumenti conoscitivi adeguati ai fenomeni contemporanei, di concreti effetti positivi sul tessuto sociale e sul territorio. Tale obiettivo generale è poi declinato in linee di azione distinte tra ricerca, terza missione, internazionalizzazione e altre dimensioni trasversali, queste ultime funzionali al supporto e alla valorizzazione delle attività di ricerca e terza missione.

Le linee strategiche di ricerca affrontano le principali sfide poste al diritto dalle trasformazioni socio-economiche della contemporaneità e convergono in tre principali temi interconnessi, ciascuno con specifici ambiti di studio.

La prima linea tematica riguarda la società tecnologica e dell'informazione e l'economia digitale. Essa include la *governance* dei dati, la protezione e la valorizzazione dei dati personali, la tutela dei beni immateriali e del patrimonio digitale e la tutela dei diritti nei rapporti con i poteri privati digitali. Un altro ambito di ricerca si concentra sull'intelligenza artificiale, i *big data* e gli algoritmi, il loro impatto sulla democrazia, sui processi decisionali e sui diritti individuali, compresa la tenuta delle tradizionali forme di privativa intellettuale. Si esplorano anche le implicazioni etiche e giuridiche del *marketing* comportamentale e del *neuromarketing*, nonché la *cybersecurity* e l'analisi strategica dei dati in un contesto geopolitico di sicurezza globale. In tale contesto emerge l'attenzione anche all'impatto delle tecnologie digitali sul sistema delle fonti del diritto e sulle forme di partecipazione democratica (comprese potenzialità e limiti del *referendum*), oltretutto alle trasformazioni delle categorie della sovranità, del potere e del territorio.

La seconda linea tematica è dedicata alla sostenibilità e all'innovazione delle istituzioni e delle filiere produttive, locali e globali. In questa area, si studiano la responsabilità sociale d'impresa, i diritti umani e il cambiamento climatico, con un *focus* sulla ridefinizione delle fonti normative e del sistema della responsabilità, oltretutto sul ruolo delle tecnologie nella regolazione e gestione delle imprese. Si analizzano anche gli effetti della globalizzazione e della tecnologia sui processi economici e sociali, con le conseguenti alterazioni delle categorie giuridiche tradizionali (proprietà, credito, contratto e responsabilità), nonché le nuove esigenze giuridiche e organizzative nelle industrie culturali, creative, agroalimentari, turistiche, sanitarie e in altri settori strategici. Un'altra area riguarda la gestione del patrimonio culturale e la *governance* territoriale, nonché le problematiche legate alle crisi d'impresa e al sovraindebitamento.

La terza linea tematica si concentra su uguaglianza e inclusione sociale, esplorandone i profili giuridici e istituzionali, con particolare attenzione al Mezzogiorno d'Italia. Si affrontano, inoltre, le problematiche legate all'etica e alla regolamentazione della finanza, inclusi gli aspetti relativi all'innovazione e alla sostenibilità. Un altro tema riguarda la circolazione internazionale dei capitali e dei prodotti finanziari, anche nelle nuove forme digitali. Particolare attenzione viene riservata agli effetti dei *bias* cognitivi sulle decisioni di consumo e accesso al credito, nonché alle problematiche legate all'uguaglianza di genere, all'*empowerment* femminile e al *gender gap*. Inoltre, si esplorano i diritti delle persone vulnerabili, le nuove forme di relazione familiare, patrimoniale e

sociale. Infine, si trattano temi relativi alle migrazioni, ai conflitti internazionali, al diritto alla salute e al benessere sociale, in un'ottica di *welfare state*.

In sintesi, il piano di ricerca si propone di affrontare le sfide globali legate alla transizione digitale ed ecologica, oltretutto all'evoluzione delle formazioni sociali, attraverso un metodo interdisciplinare, che valorizzi conoscenze e interazioni fra i diversi settori dell'area giuridica.

Le tre linee strategiche di ricerca orientano, inoltre, l'azione del Dipartimento nel perseguimento degli obiettivi di terza missione. Coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo e le linee guida e il bando relativi all'esercizio VQR 2020-2024, gli obiettivi (e di lì, le azioni, gli indicatori e i *target*) ruotano intorno alle tre macro-aree del Trasferimento Tecnologico (valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale, imprenditorialità accademica, attività di formazione per la promozione della cultura dell'innovazione); del *Public Engagement* (iniziative di divulgazione scientifica, coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca, anche per favorirne la disseminazione e l'implementazione dei risultati) e della Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze (con particolare riguardo al campo d'azione relativo alla divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità).

Il Dipartimento, infine, nella consapevolezza che la dimensione giuridica delle sfide poste dalla transizione digitale ed ecologica, dalla sostenibilità e dalla crescente instabilità geopolitica globale, non può essere adeguatamente compresa e coltivata se non mediante la circolazione dei saperi a livello europeo e internazionale, coerentemente con la *nuova vision* del Piano Strategico di Ateneo (2023-2025), individua nella promozione dell'internazionalizzazione delle proprie ricercatrici e dei propri ricercatori uno dei fondamentali obiettivi strategici da perseguire.

## 2. Obiettivi di Ricerca

### CONSIDERAZIONI GENERALI

La realizzazione delle linee strategiche di ricerca individuate nel presente documento richiede un innalzamento del livello qualitativo della ricerca del personale ricercatore rispetto ai risultati dell'ultimo esercizio VQR disponibile (2015-2019) nonché dell'impatto culturale, sociale ed economico della stessa. A tal fine, il Dipartimento ha, per un verso, già provveduto all'istituzione di un Delegato alla Assicurazione della Qualità, di un Comitato VQR e di una Delegata alla selezione e diffusione delle informazioni su bandi competitivi di interesse per le aree scientifiche afferenti al Dipartimento e alle relazioni con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), al fine specifico di incentivare la ricerca scientifica a livello europeo e internazionale; per altro verso, intende promuovere la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra l'Ateneo e le migliori esperienze e competenze imprenditoriali e istituzionali. Alla luce delle afferenze del Dottorato di ricerca deliberate dal Senato Accademico non si dà nessun Dottorato afferente al Dipartimento di Giurisprudenza e di lì, non si dà necessità di tener conto della autovalutazione del Dottorato. Ciononostante, vista l'istituzione, in seno al Dottorato di *Digital Transformation* afferente al Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dello Sport, del curriculum in *Digital Management, Intelligence and Law*, il Dipartimento mira a contribuire all'attrattività di tale programma di dottorato attraverso il contributo scientifico delle afferenti e degli afferenti al Dipartimento alle attività del relativo corso, anche nella prospettiva dell'istituzione futura di un Dottorato afferente al Dipartimento di Giurisprudenza. Le risorse disponibili nell'arco temporale di riferimento sono coerenti con le linee strategiche di ricerca individuate dal Dipartimento, il quale prevede di giovare, oltre che delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo attraverso i fondi PRA e FRC e il fondo eventi e convegni, anche di quelle rivenienti dalla partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, nonché dal coinvolgimento diretto degli *stakeholders* nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse (v. *infra*, sezione *Gestione e distribuzione delle risorse*).

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE O.D.R.1	<b>Elevare e mantenere elevata la produttività scientifica, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, dei ricercatori e professori</b> <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico d'Ateneo: Miglioramento complessivo della qualità della produzione scientifica</i>			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<p>O.D.R.1-A.1-Promuovere la qualità della ricerca anche attraverso incontri seminari e di lavoro per la condivisione delle ricerche in corso e la pianificazione di progettualità comuni, specie interdisciplinari <i>Responsabilità: Direzione del Dipartimento</i></p> <p>O.D.R.1-A.2-Migliorare la performance VQR e limitare il numero di docenti inattivi <i>Responsabilità: Afferenti Dipartimento, con supporto/ monitoraggio Comitato VQR</i></p> <p>O.D.R.1-A.3-Incrementare l'attrattività dei programmi di dottorato di Ateneo attraverso il contributo scientifico delle afferenti e degli afferenti al Dipartimento <i>Responsabilità: Direzione del Dipartimento</i></p>			
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	I.1.O.D.R.1-A.1-Numero di incontri dipartimentali	3	4	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti
2025	I.1.O.D.R.1-A.2-Numero di contributi pubblicati su riviste di Classe A ANVUR	31	+15%	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti/IRIS
2025	I.2.O.D.R.1-A.2-Numero di altri prodotti scientifici dotati di ISSN o ISBN	75	+15%	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti/IRIS
2025	I.3.O.D.R.1-A.2-Numero minimo di pubblicazioni per singolo docente	//	2	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti/IRIS
2025	I.4.O.D.R.1-A.2-Numero di docenti in servizio in possesso dell'abilitazione per la fascia superiore a quella di inquadramento	14	+20% del totale degli afferenti	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti
2025	I.5.O.D.R.1-A.2-Qualità media dei prodotti di Area 12 valutata in base all'indicatore R	R = 0,66%	R = ≥ 1%	Rapporto ANVUR su risultati VQR 2020-2024
2025	I.6.O.D.R.1-A.2-Numero di docenti inattivi (tale intendendosi il docente che non ha pubblicazioni nel corso dell'anno)	5	<5% del totale degli afferenti	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti/IRIS
2025	I.1.O.D.R.1-A.3-Partecipazione delle docenti e dei docenti del Dipartimento alle attività relative al curriculum di dottorato giuridico-economico	0	Almeno 2 partecipazioni del Dipartimento alle attività didattiche del dottorato	Raccolta dati dal Dipartimento di afferenza del dottorato in <i>Digital Transformation</i>

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE O.D.R.2	<b>Incrementare la numerosità delle proposte di progetti su bandi competitivi nazionali e internazionali e migliorare le <i>performance</i> nei finanziamenti competitivi</b> <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Incremento della numerosità delle proposte di progetti su bandi competitivi nazionali ed internazionali/Ampliare le attività di ricerca e progettazione conto terzi</i>			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.R.2-A.1-Organizzazione di incontri dipartimentali specificamente finalizzati alla discussione di idee progettuali propedeutiche alla presentazione di progetti nell'ambito di bandi competitivi nazionali e internazionali, oltre che nell'ambito del Fondo per la Ricerca di Ateneo (PRA) e del Fondo per la ricerca collettiva (FRC) <u>Responsabilità: Direzione del dipartimento</u>  O.D.R.2-A.2-Selezione e diffusione delle informazioni su bandi competitivi di interesse per le aree scientifiche afferenti al Dipartimento e alle relazioni con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) <u>Responsabilità: Delegata ai bandi e alle relazioni con APRE</u>			
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	I.1.O.D.R.2-A.1-Numero di <i>pitch</i> di ricerca	1	2	Report della Delegata ai bandi e alle relazioni con APRE
2025	I.2.O.D.R.2-A.1-Numero di progetti presentati su PRA	1	2	Raccolta dati da Ufficio Ricerca
2025	I.3.O.D.R.2-A.1-Numero di progetti finanziati su PRA	1	1	Raccolta dati da Ufficio Ricerca
2025	I.4.O.D.R.2-A.1-Numero di progetti presentati su FRC	3	3	Raccolta dati da Ufficio Ricerca
2025	I.5.O.D.R.2-A.1-Numero di progetti finanziati su FRC	2	2	Raccolta dati da Ufficio Ricerca
2025	I.6.O.D.R.2-A.1-Numero di progetti su bandi competitivi nazionali e internazionali presentati in cui il Dipartimento o una sua persona afferente risulti <i>Principal Investigator</i>	4	6	Report della Delegata ai bandi e alle relazioni con APRE/Raccolta dati da Ufficio Ricerca
2025	I.7.O.D.R.2-A.1-Numero di progetti su bandi competitivi nazionali e internazionali finanziati in cui il Dipartimento o una sua persona afferente risulti <i>Principal Investigator</i>	2	2	Report della Delegata ai bandi e alle relazioni con APRE/Raccolta dati da Ufficio Ricerca
2025	I.8.O.D.R.2-A.1-Numero di progetti in cui il Dipartimento risulti <i>partner</i> di progetto	1	11	Report della Delegata ai bandi e alle relazioni con APRE/Raccolta dati da Ufficio Ricerca

2025	I.9.O.D.R.2-A.1-Percentuale di docenti che partecipano a progetti finanziati da bandi competitivi nazionali o internazionali	//	10%	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti
2025	I.10.O.D.R.2-A.1-Proventi da bandi competitivi	//	€ 130.000,00	Report della Delegata ai bandi e alle relazioni con APRE/Raccolta dati da Ufficio Ricerca
2025	I.11.O.D.R.2-A.1-Numero di afferenti di genere femminile che partecipano a progetti finanziati	//	40%	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti
2025	I.1.O.D.R.2-A.2-Numero di incontri di presentazione delle opportunità di finanziamento della ricerca	1	2	Report della Delegata ai bandi e alle relazioni con APRE

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE O.D.R.3	<b>Promuovere il posizionamento e la <i>leadership</i> dei professori e ricercatori nell'ambito della comunità scientifica e istituzionale, favorendo la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra l'Ateneo e le migliori esperienze e competenze imprenditoriali e istituzionali</b> <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Rafforzamento competenze e leadership di ricercatori e professori</i>			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.R.3-A.1. Costituire un Centro di Ricerca sulle traiettorie di ricerca del Dipartimento in chiave europea e comparata <i>Responsabilità: Direzione del dipartimento</i>  O.D.R.3-A.2. Promuovere la costituzione di <i>Osservatori</i> di ricerca a vocazione interdisciplinare e <i>multistakeholder</i> che favoriscano la collaborazione tra i ricercatori del Dipartimento e le migliori esperienze e competenze imprenditoriali e istituzionali <i>Responsabilità: Direzione del dipartimento</i>  O.D.R.3-A.3. Mappatura annuale delle competenze dei professori e ricercatori del Dipartimento <i>Responsabilità: Direzione del dipartimento</i>			
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo; risorse provenienti dal coinvolgimento diretto degli <i>stakeholders</i> nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	I.1.O.D.R. 3-A.1- Numero di Centri di Ricerca costituiti	1	1	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti
2025	I.1.O.D.R.3-A.2- Numero di Osservatori attivati	2	1	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti
2025	I.1.O.D.R.3-A.3-Mappatura annuale delle competenze dei professori e dei ricercatori del Dipartimento	1	1	Report monitoraggio dati raccolti da afferenti

### 3. Obiettivi di Terza Missione

## CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Dipartimento di Giurisprudenza, consapevole dell'importanza di superare la percezione del sapere accademico chiuso e di restituire una diversa immagine dello stesso, è già impegnato per realizzare efficacemente gli obiettivi di Terza Missione. In questo senso, nel corso del 2024, è stato nominato un Delegato per il monitoraggio della terza missione con il compito di promuovere iniziative, monitorare l'andamento dell'impatto sociale e coinvolgere tutti gli attori del territorio. La creazione, entro il mese di marzo del 2025, di una pagina dedicata al Dipartimento entro il sito internet d'Ateneo costituisce un ulteriore strumento per consentire l'interazione del Dipartimento con la collettività e, in particolare, per favorire la comunicazione dei risultati della ricerca e la diffusione della cultura scientifica. Sul piano degli obiettivi da realizzare e le azioni da intraprendere, oltre alla promozione di iniziative per il coinvolgimento proattivo dei cittadini nei risultati della ricerca (v., in questo senso, la promozione di *Public Lectures*, Caffè giuridici ecc.), il Dipartimento, coerentemente con le linee strategiche di ricerca, con le linee guida e il bando VQR, intende favorire il collegamento tra ricerca e impresa mediante l'organizzazione di eventi volti ad analizzare i bisogni provenienti dal mondo delle imprese e verificare le attinenze con le attività di ricerca scientifica dei propri afferenti, nonché lo sviluppo, mediante la stipula di apposite convenzioni, anche nel quadro dei già istituiti osservatori di ricerca, di attività di ricerca collaborativa, consulenza scientifica nonché di trasferimento tecnologico, orientate alla formazione e alla crescita tecnico-scientifica dei profili professionali aziendali. A ciò si aggiunge, con particolare riguardo alla linea tematica che si concentra su uguaglianza e inclusione sociale, l'obiettivo di concludere accordi di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private al fine di valorizzare il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, l'educazione alla convivenza civile, la legalità e il contrasto alle mafie, i valori della democrazia, la parità di trattamento e di genere.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE O.D.T.M.1	<b>Favorire il collegamento tra ricerca e imprese, tramite la promozione di attività di valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale, di imprenditorialità accademica e di intermediazione e trasferimento tecnologico</b> <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Favorire il collegamento Ricerca/Impresa</i>			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.T.M.1-A.1-Costituzione di un <i>Laboratorio per la formazione e l'assistenza all'imprenditorialità accademica</i> , al trasferimento tecnologico, alle <i>start-up</i> , agli <i>spin-off</i> e ai processi di sfruttamento della proprietà intellettuale <u>Responsabilità: Direzione del dipartimento</u>  O.D.T.M.1-A.2- Promozione della registrazione di brevetti e della costituzione di <i>spin-off</i> o <i>start-up</i> <u>Responsabilità: Direzione del dipartimento</u>  O.D.T.M.1-A.2-Promozione di percorsi di collaborazione per la formazione dei dipendenti <u>Responsabilità: Direzione del dipartimento</u>			
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo; risorse provenienti dal coinvolgimento diretto degli <i>stakeholders</i> nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	I.1.O.D.T.M.-A.1-Proventi da ricerche collaborative, trasferimento tecnologico e da attività conto terzi	0	€ 20.000	Report del Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.1.O.D.T.M.1-A.2-Numero di brevetti registrati	0	1	Raccolta dati Ufficio Ricerca
2025	I.2.O.T.M.1-A.2-Numero di <i>spin-off</i> o di <i>start-up</i> attivati	0	1	Report del Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti

2025	I.1.O.T.M.1-A.3-Percorsi di collaborazione per la formazione dei dipendenti	0	1	Report del Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti
------	---	---	---	--

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE O.D.T.M. 2	<b>Incrementare il livello di condivisione della ricerca oltre il contesto accademico, promuovendo il <i>Public Engagement</i> e, in particolare, la divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e dell'inclusione</b> <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Engagement, Disseminazione e Promozione della Conoscenza</i>			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.T.M.2-A.1- Promozione di accordi di collaborazione con ordini professionali, associazioni scientifiche ed enti pubblici o privati per la formazione post-universitaria e la valorizzazione e disseminazione della conoscenza <i>Responsabilità: Direzione del dipartimento</i>  O.D.T.M.2-A.2-Promozione di iniziative di sensibilizzazione alla cultura della legalità e dell' inclusione sociale <i>Responsabilità: Direzione del dipartimento</i>  O.D.T.M.2-A.4-Accrescimento e qualificazione della diffusione della ricerca e della conoscenza con seminari, convegni, produzioni editoriali e la popolazione pagina <i>web</i> Dipartimento <i>Responsabilità: Direzione del dipartimento</i>			
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo; Contributi economici da parte di ordini professionali, associazioni scientifiche ed enti pubblici o privati nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	I.1.O.D.T.M.2-A.1-Numero di convenzioni con ordini professionali/associazioni scientifiche/enti pubblici o privati per la formazione post-universitaria e la valorizzazione della conoscenza	0	1	Report Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.1.O.T.M.2-A.2-Numero di eventi e convegni di divulgazione/ <i>public engagement</i> (pubblico non accademico) promossi dal Dipartimento	10	10	Report Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.2.O.T.M.2-A.2-Numero di partecipazioni degli afferenti a eventi rivolti al pubblico non accademico (caffè giuridici, trasmissioni televisive/radiofoniche; festival, dibattiti pubblici, ecc.)	48	+10%	Report Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.1.O.D.T.M.2-A.4-Numero di seminari e convegni scientifici nazionali promossi dal Dipartimento	8	10	Report Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti

2025	I.2.O.D.T.M.2-A.4-Numero di convegni e seminari nazionali organizzati o partecipati in qualità di relatore dagli afferenti del Dipartimento	//	50	Report Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.3.O.D.T.M.2-A.4-Numero di attività di terza missione riguardanti l'equità di genere	1	2	Report Delegato al monitoraggio della Terza Missione/Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.4.O.D.T.M.2-A.4-Pagina <i>web</i> dedicata alle attività del Dipartimento	0	Online entro 31.3.2025	Report Delegato alla comunicazione

#### 4. Obiettivi riferiti alle dimensioni trasversali

##### CONSIDERAZIONI GENERALI

Gli obiettivi relativi alle dimensioni trasversali vedono in primo piano l'internazionalizzazione, attorno a tre azioni principali: l'incremento della mobilità in entrata e in uscita delle afferenti e degli afferenti; la creazione di occasioni di scambio e confronto tra studiosi di diversa provenienza; l'incremento delle capacità degli e delle afferenti di redigere, presentare progetti e pubblicare contributi scientifici in lingua straniera o, comunque, in contesti editoriali internazionali. A questo scopo si prevede, fra le altre cose, l'attivazione di *Winter/Summer Schools*, la conclusione di accordi di collaborazione scientifica con atenei stranieri, l'attivazione di corsi di formazione linguistica ed europrogettazione. La sostenibilità finanziaria di tali azioni è assicurata sia dalla disponibilità dei Fondi di ricerca di Ateneo (PRA, FRC e fondi dedicati dedicati a specifiche iniziative), sia dalla possibilità di fruire delle risorse rivenienti dal finanziamento di progetti su bandi competitivi, in una prospettiva di virtuosa circolarità finanziaria fortemente auspicata.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE O.D.D.T. 1	<b>Incrementare il posizionamento del Dipartimento nel panorama scientifico internazionale</b> <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Sostenere Competenze e Leadership di ricercatori e professori</i>			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.D.T.1-A.1 - Espansione della rete di collaborazioni scientifiche internazionali <i>Responsabilità: Direzione del dipartimento</i>  O.D.D.T.1-A.2 - Organizzazione/partecipazione degli afferenti e delle afferenti del Dipartimento a convegni, seminari e iniziative editoriali internazionali <i>Responsabilità: Afferenti Dipartimento</i>			
FONDI DISPONIBILI	Fondi Ateneo; Risorse economiche provenienti dalla partecipazione a bandi competitivi internazionali/dal coinvolgimento di istituzioni internazionali nel cofinanziamento di iniziative comuni.			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	I.1.O.D.D.T.1-A.1- Numero di accordi per la collaborazione scientifica internazionale	1	1	Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.1.O.D.D.T.1-A.4-Numero di <i>Visiting Researchers/Professors/Guest Lecturers</i> stranieri ospitati	1	3	Raccolta dati dagli afferenti

2025	I.2.O.D.D.T.1-A.2-Numero di <i>Winter/Summer School</i> internazionali attivate	0	1	Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.1.O.D.D.T.1-A.3-Numero di convegni o seminari internazionali organizzati o partecipati in qualità di relatore dagli afferenti	42	+ 10%	Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.2.O.D.D.T.1-A.3-Numero di seminari o convegni internazionali organizzati dal Dipartimento	6	6	Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.3.O.D.D.T.1-A.3-Numero di pubblicazioni in lingua straniera/in curatele internazionali	3	5	Raccolta dati dagli afferenti/IRIS

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE O.D.D.T.2	<b>Incrementare le competenze per la redazione e la presentazione a livello internazionale delle ricerche svolte in seno al Dipartimento;</b> <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Sostenere Competenze e Leadership di ricercatori e professori</i>			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.D.T.2-A.1 - Incrementare le capacità di redazione di contributi e presentazione di progetti in lingua straniera attraverso attività di formazione <i>Responsabilità: Direzione del Dipartimento</i>			
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	I.1.O.D.D.T.2-A.1-Attivazione del corso di <i>Legal English</i>	0	1	Raccolta dati dalla Delegata del Rettore alla Internazionalizzazione
2025	I.2.O.D.D.T.2-A.1-Numero delle afferenti degli afferenti coinvolti nel corso di <i>Legal English</i>	0	Tutte le docenti e i docenti entro il 2025	Raccolta dati dagli afferenti
2025	I.1.O.D.D.T.2-A.2-Numero di iniziative di formazione su Europrogettazione	1	1	<i>Report</i> della Delegata ai bandi e alle relazioni con APRE
2025	I.2.O.D.D.T.2-A.2-Numero delle docenti e dei docenti del Dipartimento coinvolti in iniziative di formazione su Europrogettazione	30%	Tutte le docenti e i docenti entro il 2025	Raccolta dati dagli afferenti

## 5. Gestione e distribuzione delle risorse

## **Risorse Umane**

Il reclutamento e la distribuzione del personale ricercatore seguiranno i principi generali e i criteri stabiliti dall'Ateneo, assegnando priorità all'attuazione del Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di ciascun CdS, secondo i vincoli imposti dal DM 1154/2021 e ss.mm.ii. Ciò premesso, tenuto conto della distribuzione funzionale fra Dipartimenti e Facoltà, il Dipartimento di Giurisprudenza prende atto del significativo incremento delle risorse del personale ricercatore, passato, a partire dall'istituzione del Dipartimento, da n. 27 a n. 36 unità, vedendo così coperti, in diversa misura, pressoché tutti i settori scientifico-disciplinari dell'Area 12 (v. sopra, Tabella n. 1, *sub* "Analisi SWOT"). D'altronde, viste le linee strategiche e gli obiettivi delineati nel presente documento, si reputa opportuno rafforzare le aree del diritto comparato (sia pubblico sia privato), del diritto e della procedura penale e civile e il diritto tributario, oltre a prediligere il reclutamento di ricercatori *tenured-track*. Infine, occorre segnalare che, per garantire che la distribuzione delle risorse di personale ricercatore sia coerente con la libertà scientifica e di accesso diretto ai fondi per la ricerca, il Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza disciplina le procedure di mobilità verso Dipartimento diverso da quello di originaria assegnazione, prevedendo che la domanda di afferenza sia sottoposta al parere dei Dipartimenti interessati e alla decisione del Senato Accademico (v. art. 8 Regolamento Dipartimento di Giurisprudenza).

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, con determina n. 2/2024 del 27/11/2024, la Direzione Generale ha rimodulato i servizi amministrativi istituendo una Area Servizi ai Dipartimenti. Ciò consentirà di beneficiare del supporto di una unità di personale tecnico amministrativo di funzione dirigenziale e una unità di personale tecnico amministrativo funzionario responsabile, oltre al supporto già offerto dall'Ufficio Ricerca.

## **Risorse Economiche**

Quanto alla distribuzione delle risorse economiche, il Dipartimento, che non ha autonomia finanziaria, distribuisce quelle assegnate dall'Ateneo sulla base di linee guida che ne assicurano la ripartizione secondo criteri di efficienza e premialità, in attuazione del Regolamento per i Fondi di Ricerca di Base, per l'accesso alle risorse finanziarie per le progettualità di ricerca, che stabilisce criteri minimi di produttività scientifica sia per la possibilità di accedere ai Fondi di Ricerca Individuale sia per l'accesso alla selezione per i Finanziamenti di Ricerca Collettiva e per i Progetti di Ricerca di Ateneo. Tali linee guida sono rese note alle afferenti e agli afferenti e poste a disposizione in apposita cartella condivisa (c.d. Kit Dipartimento).

Alla data di aggiornamento del presente piano, i fondi FRC e PRA per il 2024 sono stati assegnati (2 progetti FRC e 1 progetto PRA). I fondi annualmente a disposizione del Dipartimento sono i seguenti:

- Fondo di ricerca di base (come deliberato dal CdA e dal Senato Accademico) costituito da:
  - Fondo di Ricerca Individuale (FRI): ciascun docente strutturato può accedere al fondo per la copertura di spese per attività di ricerca e ha a disposizione fino a € 1000,00 ogni anno. In osservanza delle Linee guida per i Fondi per la Ricerca di base, le docenti e i docenti accedono al FRI purché abbiano maturato, nell'anno solare precedente l'assegnazione, specifici requisiti individuati nei requisiti minimi previsti per la valutazione positiva dell'attività di ricerca e terza missione: a) aver pubblicato almeno 2 (due) prodotti dotati di ISSN o ISBN; b) aver partecipato ad almeno 2 (due) conferenze/seminari nazionali ed internazionali o periodi di *visiting*. Per l'accertamento dei requisiti di accesso ai fondi di ricerca è stato predisposto un modulo di autocertificazione, rilevante anche ai fini del monitoraggio intermedio.
  - Fondo di Ricerca Collettivo (FRC): il Dipartimento ha una dotazione di € 42.800,00. L'accesso è in funzione della presentazione di un progetto su bando interno e sul possesso di specifici requisiti: i professori e i ricercatori, nell'anno solare precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, devono aver: a) pubblicato almeno 4 (quattro) prodotti dotati di ISSN o ISBN; b) partecipato alla redazione di almeno 1 (uno) bando nazionale o internazionale; c) partecipato ad almeno 3 (tre) conferenze/seminari nazionali ed internazionali e/o periodi di *visiting*. Ciascun docente partecipante al progetto deve essere in possesso dei requisiti.
- Fondi relativi al Piano Ricerca di Ateneo (PRA 2024). Il Dipartimento ha una dotazione di € 70.000,00 da destinare a specifici progetti di ricerca della durata massima di 12 (dodici) mesi. Il bando con le tematiche di progetto ammesse a finanziamento e relativi requisiti di accesso è pubblicato con decreto del Rettore e comunicato alle docenti e ai docenti con le consuete modalità da parte dell'Ufficio Ricerca.

Accanto a quelle poste a disposizione dall'Ateneo (anche nella forma di specifiche richieste di finanziamento a valere sui fondi di Ateneo, quali quelli dedicati a Eventi e Convegni), il Dipartimento mira ad attrarre ulteriori

risorse attraverso la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, nonché attraverso il coinvolgimento diretto degli *stakeholders* nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse.

### **Risorse infrastrutturali**

Con delibera del 14 dicembre 2024, il Senato Accademico ha fissato la sede operativa del Dipartimento di Giurisprudenza e del Centro di Ricerca ESG (le cui sedi legali restano fissate in Napoli, Centro Direzionale Isola F2) in Roma, piazza Santi Apostoli n. 49, che consente di ospitare le iniziative dipartimentali. Peraltro, queste ultime possono giovare anche delle altre sedi dell'Ateneo dislocate sul territorio nazionale. Le afferenti e gli afferenti possono inoltre fruire della Biblioteca digitale d'Ateneo, le cui risorse potranno essere potenziate attraverso la collaborazione fra il Dipartimento e l'Ateneo tramite il suo delegato.

## **SISTEMA DI GESTIONE**

### **Struttura organizzativa del Dipartimento**

Ai sensi del Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza, sono organi istituzionali:

- Il Direttore;
- Il Consiglio di Dipartimento, organo di indirizzo e programmazione delle attività del Dipartimento;
- Il Gruppo di Autovalutazione (GAV) del Dipartimento, che esercita compiti di autovalutazione e monitoraggio sulla ricerca e le attività di terza missione
- La Responsabile Amministrativa del Dipartimento

Nell'ambito dell'autonomia dipartimentale, il Direttore potrà dotarsi di delegate e delegati, ossia docenti che lo coadiuvano e svolgono attività di coordinamento in alcuni specifici ambiti. Nel corso del 2024, sono stati nominati, in questa prospettiva, una Delegata ai bandi competitivi e alle relazioni con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), un Delegato per il monitoraggio della Terza Missione, un Delegato alla comunicazione e un Delegato all'Assicurazione della Qualità. Si è inoltre istituito un Comitato VQR, composto di quattro docenti e deputato al supporto al Dipartimento nelle procedure dell'esercizio VQR 2020-2024.

Il Direttore di Dipartimento promuove e organizza l'attività del Dipartimento in relazione all'attività di ricerca e terza missione, propone gli orientamenti generali, esegue le delibere, vigila sul funzionamento, sovrintende a tutte le procedure di assicurazione qualità.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di indirizzo e programmazione delle attività del Dipartimento.

Il Gruppo di Autovalutazione (GAV) del Dipartimento esercita compiti di autovalutazione e monitoraggio sulla ricerca e le attività di terza missione, istruisce tutte le procedure di Assicurazione Qualità previste dalle Linee guida ANVUR-AVA 3, dai Regolamenti di Ateneo e dalle Linee guida del Presidio di Assicurazione Qualità per tutte le attività che interessano il ruolo e le funzioni del Dipartimento nel sistema di AQ di Ateneo.

Per tutto quanto attiene specifiche competenze si rinvia al Regolamento di Dipartimento.

### **Assicurazione della qualità del Dipartimento**

Il Dipartimento di Giurisprudenza attua un *sistema di assicurazione della qualità*, in linea con le indicazioni dell'*Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca* (ANVUR) e con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo ([Assicurazione Qualità | UniPegaso](#)), al fine di garantire il raggiungimento dei migliori *standard* qualitativi dell'attività di ricerca, dell'impatto sociale (c.d. terza missione) e delle dimensioni trasversali, nella prospettiva dell'autovalutazione.

Il processo di assicurazione della qualità di Dipartimento si basa, infatti, su un sistema di controllo articolato attorno ai seguenti momenti: pianificazione/attuazione/monitoraggio/correzione/riesame.

### **Monitoraggio e Riesame del Piano Strategico di Dipartimento**

Il Piano verrà sottoposto a un monitoraggio, a **frequenza almeno semestrale**, che prevede il commento a un *set* di indicatori obbligatori stabiliti dal PQA, oltre agli indicatori individuati nel presente Piano Strategico, in considerazione delle specificità del Dipartimento di Giurisprudenza.

Nelle attività di assicurazione della qualità dipartimentale, i seguenti sono presi in considerazione quali indicatori obbligatori:

<b>VQR (l'ultima campagna disponibile)</b>
<b>Docenti che hanno raggiunto le Soglie ASN (PA, PO e Commissari ASN)</b>
<b>Numero di pubblicazioni per docente</b>
<b>Numero di docenti inattivi</b>
<b>Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee aventi le seguenti caratteristiche:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'Ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca;</li> <li>- accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione</li> </ul>
<b>Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee</b>
<b>Numero di attività di terza missione promosse a livello di Dipartimento</b>
<b>Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, da finanziamenti competitivi e da attività conto terzi</b>

Il monitoraggio consente di misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi indicati nel Piano e include la rilevazione degli esiti di eventuali azioni di miglioramento introdotte in conseguenza del riesame.

Il Riesame verrà condotto **a frequenza annuale** e prevederà:

- i) l'analisi dei dati disponibili;
- ii) il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- iii) la individuazione dei punti di forza e delle criticità;
- iv) la eventuale definizione di opportune azioni di miglioramento/correzione.

Il Riesame condotto nell'anno successivo conterrà anche una breve analisi degli esiti delle azioni di miglioramento/correzione adottate.

Un'autovalutazione più approfondita dei risultati complessivi conseguiti e delle aree di miglioramento viene condotta in fase di chiusura della pianificazione 2024-2025 e di avvio della successiva 2026-2027.